

PENSIONI: TANTO RUMORE PER NULLA

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

È molto probabile che in questa legge finanziaria si metta mano alle pensioni ma deve essere ben chiaro che **non sono in discussione le pensioni per il personale delle forze dell'ordine.**

È doveroso ricordare che le modifiche apportate dalla cd "Legge Fornero" non hanno riguardato il comparto sicurezza, poiché escluso da tale normativa per effetto dell'articolo 19 della legge n. 183 del 2010 che riconosce, anche ai fini della tutela economica, **pensionistica** e previdenziale, "la **specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**".

La rivisitazione della legge Fornero, pertanto, non ci riguarda. Restano per noi in vigore i vecchi requisiti:

PENSIONE DI ANZIANITÀ

- 40 anni di contributi + Incremento Speranza di Vita + 15 mesi di finestra mobile
- 53 anni di età + Incremento Speranza di Vita congiuntamente al massimo della base pensionabile (80%) da maturare entro 31.12.2011 + 1 anno di finestra mobile
- 57 anni di età + Incremento Speranza di Vita congiuntamente a 35 anni di contributi + 1 anno di finestra mobile

NB. L'incremento della Speranza di Vita è previsto in 7 mesi sino al 31.12.2018 e in 12 mesi dal 1.1.2019.

PENSIONE DI VECCHIAIA

- 60 anni di età dall'Agente al Primo Dirigente;
- 63 anni di età il Dirigente Superiore;
- 65 anni di età il Dir.te Gen.le di P.S. e Dir.te Gen.le di P.S. di livello Ba.

NB. Qualora non sia stato maturato ancora il diritto alla pensione di anzianità, va aggiunto un periodo pari all'Incremento della Speranza di Vita e 1 anno di finestra mobile

Stiamo invece valutando la possibilità proporre due diversi ricorsi alla Corte dei Conti.

Il primo per il riconoscimento dei benefici previsti dall'art. 54 del DPR 1092/1973, il quale prevede la possibilità per chi abbia maturato almeno quindici anni e non più di venti di servizio utile, una aliquota di rendimento sulla base pensionabile pari al 44%. È però da ritenersi che questa ipotesi possa valere solo nei confronti di chi può godere dello status di militare ai fini della previdenza e pertanto solo per gli arruolati come Guardia di Pubblica Sicurezza ovvero con assunzione prima del 25 giugno 1982.

Il secondo, in favore del personale riformato e al quale non è stato riconosciuto il beneficio di cui all'art. 3 D.Lgs n. 165/1997, ossia il cd "moltiplicatore".

Entrambi i ricorsi possono essere presentati solo dal personale già in quiescenza. Riguardo alla fattibilità, stiamo effettuando alcune verifiche con alcuni studi legali competenti in materia e, se valutati positivamente, ne daremo ampia divulgazione attraverso il nostro sito internet.

**Stefano Paoloni*

E QUANDO LA
VEDRO' LA
PENSIONE?



IL SAP NEL CONSIGLIO EUROPEO DEI SINDACATI DI POLIZIA



Alla conclusione del 10° Congresso del CESP, il Consiglio Europeo dei Sindacati di Polizia, il candidato del SAP, Massimo Denarier, è stato rieletto all'unanimità Segretario Generale Aggiunto. Nel corso dei lavori, svoltisi a Kaunas (Lituania), la nostra delegazione, composta anche dal

Segretario Nazionale Michele Dressadore, ha illustrato lo storico risultato ottenuto dal Segretario Generale del SAP Gianni Tonelli arrivato in Parlamento, e come ciò abbia già prodotto effetti positivi sul programma di Governo, sugli sviluppi del Riordino e sul salvataggio degli uffici in chiusura. La nostra sigla ha anche inserito nel dibattito e nel documento finale l'importante tema delle garanzie funzionali, cioè tutti quegli strumenti necessari all'operatore di polizia per svolgere efficacemente la propria mansione e non invece diventarne, paradossalmente, vittima. Maggiori dettagli sono disponibili sul nostro sito Sap Nazionale

RITARDO BANDO CONCORSI VICE SOVRINTENDENTI E VICE ISPETTORI 2018 L'AMMINISTRAZIONE INCOLPA IL RIORDINO IN FASE DI DEFINIZIONE

Una nota inviata dal Dipartimento annuncia che i bandi per i concorsi da Vice Ispettore e Vice Sovrintendente, la cui pubblicazione era prevista entro il 30 settembre c.a., subiranno dei ritardi. A quanto si legge, pare vogliano attribuire la responsabilità di questi ritardi, al provvedimento del riordino delle carriere in fase di definizione, poiché questo "potrebbe introdurre nuove previsioni riguardo ai suddetti concorsi". A noi questo sembra una sorta di giustificazione assurda, e ce lo fa pensare anche il modo celere in cui l'Amministrazione abbia comunicato preventivamente il ritardo della pubblicazione dei bandi, considerato che, lo scorso anno, i concorsi che dovevano essere banditi entro il 30 settembre 2017, sono stati pubblicati poi quasi due mesi dopo, precisamente il 30 ottobre 2017 quello per 3286 vice sovrintendenti; il 2 e 3 novembre 2017 rispettivamente quelli per 2842 vice ispettori (concorso per titoli) e 501 vice ispettori (concorso per titoli ed esami). Tra l'altro, i suddetti concorsi banditi 10 mesi fa ancora non vedono pubblicate le relative graduatorie. Mah, chissà...



CHISSA'...

ACCUSATI DI PESTAGGIO E POI ASSOLTI ECCO PERCHE' SERVONO GARANZIE FUNZIONALI



Due agenti oggi di 44 e 46 anni, nel 2010 in servizio presso la sezione Volanti di Messina, fermarono un trentatreenne a bordo di un motorino, per un controllo. L'uomo, oppose resistenza e fu successivamente accompagnato in questura dove, sottoposto ad alcool test, risultò positivo. Il trentatreenne diede in escandescenze e denunciò i due poliziotti sostenendo di essere stato picchiato in malo modo. Dopo una prima condanna a due anni, nel giugno 2017, sia per agenti che per fermato, ieri in Corte d'Appello il verdetto è stato ribaltato. I due poliziotti sono stati assolti perché "il fatto non sussiste", mentre per il trentatreenne è stata confermata la condanna per lesioni. La verità è stata accertata. L'accusatore sosteneva di essere stato picchiato e privato del suo cellulare, mentre dai tabulati è emerso che in quel lasso di tempo in cui sarebbe avvenuto il presunto pestaggio, il tizio stesse parlando al telefono. Una telecamera sulla divisa e negli uffici, avrebbe evitato ai colleghi un lungo processo per il quale hanno dovuto far fronte di tasca loro. Occorrono maggiori garanzie funzionali per chi opera su strada, servono procedimenti penali più veloci poiché la gente ha diritto di sapere il prima possibile se i suoi servitori siano fedeli e, gli operatori di Polizia se non hanno commesso alcunché, devono poter tornare a svolgere il proprio servizio in favore del Paese, il prima possibile

AVVIO 204° CORSO ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO

La Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha comunicato che in data 8 novembre p.v. sarà avviato il corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato. Al corso parteciperanno circa 500 allievi che verranno inviati negli Istituti riportati nella nota pubblicata sul nostro sito Sap Nazionale, per svolgere i primi otto mesi di addestramento; i successivi quattro mesi verranno svolti presso gli Uffici o Reparti di assegnazione.

CONCORSI ed ESAMI

